



COMUNE DI LEVERANO

PROVINCIA DI LECCE

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Il 2015 è stato l'ennesimo anno difficile per gli Enti Locali, sono aumentate le situazioni di sofferenza delle famiglie a cui dare risposta, la difficoltà a pagare i tributi si è accentuata per le famiglie e le imprese, le misure di attuazione della spending review hanno continuato a far diminuire le risorse riducendo la capacità di spesa. Essere riusciti a mantenere l'elevato livello di servizi ai cittadini è stato un risultato importante e non scontato.

Il Governo centrale ha continuato la politica di compressione e riduzione dell'autonomia dei Comuni, assottigliando ulteriormente i trasferimenti agli Enti Locali e riducendo il già basso livello di autonomia impositiva e regolamentare.

Nonostante questo quadro non certo positivo, nel 2015 il Comune di Leverano ha garantito non solo i servizi, ma impegnato risorse ed energie per continuare ad investire nei settori del welfare, dell'istruzione e della cultura, senza mai perdere di vista l'obiettivo di mantenere l'equilibrio dei conti e del bilancio comunale.

Il 2015 ha invece rappresentato, per quanto riguarda gli investimenti, una fase particolarmente favorevole grazie alle misure di allentamento dei vincoli del patto di stabilità, misure finalizzate a sostenere la ripresa economica ridando impulso agli investimenti degli Enti locali. Il Comune ha colto detta opportunità avviando consistenti investimenti, soprattutto nel settore dell'edilizia scolastica, della pubblica illuminazione e della viabilità.

Il Consuntivo 2015 è il secondo che si chiude "a regime" dell'applicazione della riforma dei sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") introdotta e regolata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato con D.lgs 126/2014.

Con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che, dall'esercizio 2016, saranno adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico.

Le principali novità consistono:

- nella tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio cosiddetto della competenza finanziaria "potenziata", secondo il quale "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...";
- per collegare le poste contabili che hanno ricadute negli esercizi successivi è stata introdotta la disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse e spese previste in un anno il cui perfezionamento giuridico rispetto alla esigibilità (riscossione e/o pagamento è differito agli esercizi successivi;

- viene introdotto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti delle entrate per l'intero importo del credito, con obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione, calcolato in base a parametri definiti in % sui residui attivi degli ultimi cinque anni;
- sono state reintrodotte le previsioni di cassa che costituiscono limite ai pagamenti di spesa.

Il primo atto propedeutico all'iter di formazione del rendiconto è la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2015, il riaccertamento dei residui, atto adottato dalla Giunta con delibera n. 54 in data 29 aprile 2016. L'aggiornamento dei residui secondo le nuove regole contabili è atto propedeutico al consuntivo ai fini della determinazione del fondo pluriennale vincolato e degli impegni da reimputare negli esercizi successivi, nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni (variazione di esigibilità).

Al Rendiconto Finanziario è allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale secondo i nuovi principi contabili.

L'esercizio 2015 si conclude con un risultato finanziario positivo, occorre però sottolineare l'aggravarsi delle difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie i cui effetti si sono tradotti sia in un aumento delle morosità che in un aumento degli accessi allo sportello sociale e agli interventi sulla povertà e il disagio sociale.

Il quadro normativo di riferimento dovrebbe evolversi verso un modello di federalismo ma, di fatto, in questi anni, a causa della necessità di intervenire sulla riduzione del debito pubblico e della spesa pubblica, per il rispetto degli impegni assunti in sede europea, sono state assunte dallo Stato centrale pesanti misure di finanza pubblica con interventi, nei confronti degli Enti locali, sia di tagli alle spese che riduzione di entrate, il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali ammontano, dal 2011 al 2014, a 7 miliardi di euro. Il contributo al Fondo di solidarietà comunale (ex Fondo perequativo gestito dal Ministero Interno) è alimentato interamente da risorse dei Comuni. Il Comune di Leverano contribuisce ad alimentare il Fondo con 656.550,12 euro, somma che viene direttamente trattenuta sul gettito dell'Imu. Tale situazione condiziona pesantemente le azioni delle Amministrazioni locali e la programmazione delle proprie risorse e degli interventi sul territorio.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, le norme stringenti incentrate sul miglioramento di un "saldo" prestabilito prendono come riferimento la competenza per la parte corrente e la cassa per la parte in conto capitale condizionano pesantemente l'attività di governo e la gestione nel corso dell'intero anno. Nonostante le suddette difficoltà, questo Ente anche per l'anno 2015 ha rispettato l'obiettivo programmatico.

Il peso della gestione del debito sul bilancio è ulteriormente diminuito in virtù dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2014 per € 149.433,00.

Complessivamente il Rendiconto 2015 si chiude con un risultato di gestione positivo pari ad 1.882.350,18 e un saldo di cassa di € 1.806.727,62:

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2015	=====	=====	2.425.851,38
RISCOSSIONI	1.696.428,06	8.922.456,80	10.618.924,86
PAGAMENTI	1.771.848,31	9.466.200,31	11.238.048,62
Fondo di cassa al 31/12/2015			1.806.727,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.806.727,62
RESIDUI ATTIVI	1.823.634,20	3.243.366,16	5.067.000,36
RESIDUI PASSIVI	922.686,62	2.717.645,70	3.640.332,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			141.742,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.209.302,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			1.882.350,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
FONDI ACCANTONATI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	601.158,00
Fondo passività potenziali	
Fondo rischi contezioso	
Altri fondi e accantonamenti	
FONDI VINCOLATI	
Economie su opere finanziate con mutuo	88.788,97
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	175.226,17
Altri vincoli	132.496,99
Spese finanziate con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	
FONDI LIBERI	884.680,05
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	1.882.350,18

Il risultato d'amministrazione complessivo più sopra riportato, di € 1.882.350,18 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo 2014 non applicato al bilancio 2015, che conserva i vincoli di destinazione.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2015 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi € 1.351.045,48 di cui 141.742,55 € relativi alla gestione corrente e € 1.209.302,93 relativi alla gestione investimenti.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2016-2018, stralciati dal rendiconto 2015 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione, in corrispondenza della scadenza dei relativi debiti.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2015, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2014 non utilizzata nel corso del 2015 concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato di amministrazione complessivo (parte investimenti e parte corrente) di euro 1.882.350,18, sulla base delle disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
FONDI ACCANTONATI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	601.158,00
Fondo passività potenziali	
Fondo rischi contezioso	
Altri fondi e accantonamenti	
FONDI VINCOLATI	
Economie su opere finanziate con mutuo	88.788,97
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	175.226,17
Altri vincoli	132.496,99
Spese finanziate con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	
FONDI LIBERI	884.680,05

TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	1.882.350,18
--	---------------------

In particolare:

Il fondo svalutazione crediti è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per l'importo complessivo di € 601.158,00

L'avanzo vincolato a spese in conto capitale mantiene il vincolo originario sulla base della provenienza delle relative entrate.

L'avanzo disponibile pari a € 884.680,05 potrà essere utilizzato (con le riserve ed attenzioni necessarie poste dal vincolo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica – pareggio di bilancio) per spese una tantum e di investimento, per estinzione anticipata di mutui o essere conservato nell'attesa della verifica degli equilibri di bilancio.

Di seguito si riportano gli equilibri di bilancio a rendiconto: